

MEDOLANUM
SERVIZIO CLIENTI

La priorità per un risparmiatore oggi è quella di assicurarsi un adeguato tenore di vita nella terza età

Risparmio: è già tempo di pensare al futuro

Un oculato investimento delle risorse finanziarie consente di disporre dei mezzi per una vecchiaia serena

Il Consulente Finanziario, se si vuole semplificare e chiarire il suo ruolo e la sua figura, può essere opportunamente considerato il medico del risparmio. Non si tratta di un modo di dire. Il promotore finanziario rappresenta, per la famiglia, per il risparmiatore, un punto di riferimento importante, essenziale, determinante. E' colui che esamina la situazione economica, che analizza il quadro patrimoniale del proprio cliente, che ne identifica le necessità, che ne indirizza le scelte che devono coordinare i bisogni e soluzioni agli stessi.

Accade inevitabilmente che nei momenti più difficili si avverta la necessità di avere al proprio fianco una guida capace, professionalmente preparata: è una necessità imprescindibile. Per rimanere al

paragone sanitario guardiamo cosa sta accadendo nelle aree colpite dal terremoto. Il lavoro dei medici assume un valore che supera il pur gravoso impegno della loro missione. L'emergenza li porta a dover gestire quello che in condizioni normali sarebbe

zioni di estrema difficoltà, sono consapevoli dell'importanza di quello che stanno facendo. Vale lo stesso per i consulenti finanziari. In un momento in cui il mercato è disorientato, ha subito scossoni e maremoti di ogni genere, per i rispar-

preparato, di formarlo e soprattutto di non abbandonarlo nel mare in tempesta. Ci sono, però, delle priorità che non possono essere trascurate. Nel settore della corretta gestione del risparmio, oggi, tale priorità ha un nome ben preciso: previdenza. In campo medico la prevenzione è attuabile attraverso le vaccinazioni, però è impensabile potersi ricorrere per scongiurare ogni minimo rischio. Per il rischio appendicite, ad esempio, basta la consapevolezza che un semplice intervento chirurgico il problema si risolve.

Diverso è il caso di altre malattie anche più importanti, per le quali la vaccinazione è addirittura obbligatoria, contro le quali bisogna tutelarsi in anticipo.

Anche nella gestione del proprio risparmio bisognerebbe adottare lo stesso

principio: saper individuare quali sono le priorità da non trascurare, quali sono le malattie contro cui vaccinarsi.

La situazione del sistema previdenziale, in particolare in Italia, è allarmante. Tante le riforme già fatte, tante quelle che do-

versi in questo contesto un promotore finanziario? Un consulente del risparmio? Un promotore finanziario non può obbligare una famiglia a vaccinarsi contro quello che rischia di diventare un problema sociale: l'incapacità di mantenere nel tempo il

vere professionale oltre che di un dovere morale. La vaccinazione obbligatoria, in questo caso la previdenza pubblica, non è più sufficiente, non dà più garanzie. Chi ha la consapevolezza di tutto ciò, non può non intervenire. Un medico del risparmio deve essere in grado di guidare le scelte dei propri clienti, indirizzandone le risorse verso quelle priorità per le quali il tempo di intervento è davvero molto limitato nel tempo. Bisogna essere consapevoli che commettere un errore di valutazione nel campo previdenziale non fornisce spazio a possibili soluzioni alternative. Un errore oggi non può essere corretto domani. Una famiglia, ogni singolo componente, va difeso oggi, va vaccinato oggi, perché domani possa essere il domani migliore.

Nei momenti difficili il risparmiatore avverte la necessità di avere al proprio fianco una persona competente

he anche solo difficile immaginare. Tuttavia la loro dedizione non viene meno. Non si arrendono. Neanche davanti a tante difficoltà frenano la loro voglia di aiutare chi è in situa-

miatori diventa indispensabile poter avere un professionista del risparmio che sappia guidarli con sicurezza, un professionista che ha alle spalle un'azienda in grado di

Il Consulente Globale è un punto di riferimento essenziale, colui che analizza le necessità e ne indirizza le scelte

vranno ancora essere fatte. Del resto si è visto quanti spazi di miglioramento presi in tal senso dai vari governi nel corso degli ultimi anni. Come dovrebbe compor-

proprio tenore di vita. Tuttavia il compito di ciascuno di loro, di ogni medico del risparmio, è proprio quello di farsi carico del destino dei propri clienti. Si tratta di un do-

LONGEVITA'

Vivere a lungo e vivere bene

Gli anni in più devono essere un piacere e non un problema

Assicurati si vince. Si vince contro il rischio buono con cui l'uomo deve convivere: la longevità.

Nell'ultimo secolo, pur in mancanza di scoperte scientifiche che hanno riguardato direttamente la longevità, la vita media è pressoché raddoppiata.

Un rapporto dell'Onu conferma che in questo nuovo secolo tale dato potrebbe raddoppiare ancora. Così, la stessa persona che, nata all'inizio del novecento, aveva un'attesa di vita di circa quarant'anni, nata in questo secolo potrebbe averla di circa centosessanta.

Sembra un paradosso, ma è proprio così. Tuttavia, l'uomo fa fatica a comprendere il mondo in cui vive, a confrontarsi con lo stesso e ad adeguarsi.

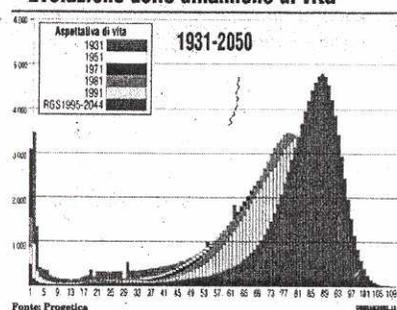
Il "rischio" di longevità è sicuramente un rischio buono, ma contro il quale bisogna assicurarsi.

Lo spaccato Italia evidenzia come, già oggi, i bambini, i minorenni, siano poco di più di otto milio-

ni, contro i quasi quindici milioni di ultra sessantacinquenni. Di questo bisognerebbe prendere atto. Come bisogna tener conto che sempre più persone vivono più a lungo. Insomma, nel 2050 ci saranno molti più anziani

questi numeri ci si accorge di non poter più rimandare nel tempo le scelte previdenziali, se vogliamo garantirci nella vecchiaia una esistenza adeguata e tranquilla. Assicurati si vince, assicurati contro il rischio

Evoluzione delle dinamiche di vita



ni che giovani. Così stando le cose, il rischio buono, quello della "longevità", è sopportabile? Confrontandosi con tutti

buono della longevità, perché vivere a lungo non debba diventare un problema.

BORSA

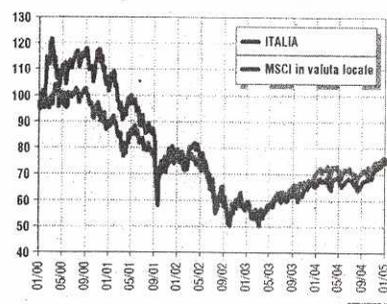
I risparmiatori non hanno avvertito il boom (+15%)

I mercati azionari italiani nel 2004 hanno fatto registrare un record in Europa

Una recente ricerca di SWG ha evidenziato come la maggior parte dei risparmiatori ritenga che la borsa italiana nel 2004 sia cresciuta molto di meno di quanto abbia in realtà fatto. E' una ricerca interessante che evidenzia come per la maggioranza dei risparmiatori il percepito sia molto differente dalla realtà. Una prima considerazione è relativa ai dati di fatto: l'Italia nel 2004 è stato uno dei mercati sviluppati migliori di Europa (+15% cui si devono aggiungere i dividendi), ma tutti i mercati azionari hanno avuto un anno positivo, mettendo a segno un consistente rialzo. L'indice globale Morgan Stanley è cresciuto in valuta locale del +13%, ma alcuni mercati minori si sono rivalutati di oltre il 100%. Gli Stati Uniti sono cresciuti del 10% circa, anche se per l'investitore europeo la maggior parte (8%) del rialzo è stato eroso dalla valuta. Le ragioni del rialzo sono da attribuire alla continua crescita dell'economia mondiale e del lento ritorno delle valutazioni borsistiche verso li-

velli più "normali". E' interessante come il primo motore della ripresa, la crescita economica, sia proprio quello che, essendo debole in Italia (1,4%) rispetto al resto del mondo (oltre il 4%) è la probabile causa dell'errata percezione dei risparmiatori italiani. Il problema che affligge i risparmiatori è noto da tempo ed è legato alla tendenza di ogni individuo a prestare particolare attenzione agli eventi recenti (ad esempio alla flessione dell'inizio millennio e non al trend di lungo periodo), e alle notizie che confermano l'opinione prevalente, non a quelle che, preannunciando cambiamenti di tendenza, non sono così affermate. Se è insito nella natura umana essere influenzati dalle notizie più negative, è invece più interessante il suggerimento che spesso viene dato per combattere l'ignoranza sul reale andamento dei mercati finanziari. Spesso si suggerisce infatti di informarsi maggiormente nella convinzione che un maggiore numero di dati disponibili si traduca poi in maggiori informazioni con un reale valore per l'investitore. Questo ci rende però vittime di un'altra debolezza: l'illusione della conoscenza. Un investitore informato avrebbe visto che i mercati erano saliti, e quindi? Doveva investire nella speranza che il movimento rialzista continuasse o avrebbe dovuto non investire perché il rialzo c'era già stato (in fondo il mercato italiano si è raddoppiato rispetto al minimo del 2002). Una maggiore mole di dati sicuramente dà una maggiore impressione di conoscere, ma non risolve il problema alla base. In realtà il problema è totalmente diverso: le informazioni utili sono quelle che permettono di raggiungere gli obiettivi e questi obiettivi per i risparmiatori, che non hanno desiderio di "fare da sé", perché hanno capito che è

IL CONFRONTO



un'attività che richiede nervi saldi e un impegno rilevante e continuo, hanno poco a che vedere con quanto il mercato ha fatto nell'anno. L'informazione chiave è "conoscere se stessi", le proprie necessità e i propri obiettivi, e pianificare un piano di risparmio che permetta di raggiungere gli obiettivi a scadenza;

le variazioni di breve periodo sono il più delle volte irrilevanti o utili per fare l'opposto di quello che l'impulso suggerisce. E' per questo che il pessimismo più delle volte paga, ma solo coloro che reagiscono e fanno l'opposto di quello che le emozioni dettano loro.

Giovanni Bagliotti

MERCATI

Gli investitori si muovono con prudenza in attesa delle mosse del governo USA

Inizio d'anno piuttosto sottotono sui mercati azionari. La partenza di Wall Street segnata una battuta d'arresto, prontamente echeggiata dal comportamento dei mercati asiatici. Meno coinvolta, invece, l'Europa, dove non sono mancati spunti di un certo interesse, pur in un quadro presentatosi complessivamente incerto. Molti dei movimenti registrati sono probabilmente dovuti ad operazioni di prese di beneficio tendenti a consolidare i risultati positivi conseguiti nel corso dell'anno passato o al riposizionamento dei portafogli su

tematiche alternative a quelle che avevano dominato il 2004. E' stata comunque rilevante la coincidenza di questi movimenti borsistici con un rimbalzo del valore del dollaro e con la ripresa dei prezzi delle fonti energetiche. Significativamente, questi eventi potrebbero aver favorito uno spostamento d'interesse dal mercato americano e dai mercati asiatici verso le borse europee, dove la correzione delle quotazioni valutarie renderebbe più appetibili i prezzi dei valori azionari. Potrebbe anche aver giocato un ruolo, sul termine dell'anno, quello l'effetto di un

certo tramonto della seconda "Juna di miele" della presidenza americana, accompagnato da una politica monetaria che si sta gradualmente facendo più conservativa. Mentre gli operatori si sono quindi fatti più guardinghi, la tendenza di fondo attende probabilmente di essere confermata dalla comunicazione dei risultati societari del quarto trimestre. Il quadro di riferimento generale appare infatti per il momento sostanzialmente immutato e l'approccio graduale adottato dalla politica monetaria americana, con incrementi cadenzati ma moderati dei tassi

d'interesse, dovrebbe riuscire a ridimensionare progressivamente gli squilibri dei conti americani senza compromettere la potenzialità della crescita economica, in particolare se quest'azione sarà accompagnata dall'avvio delle riforme promesse durante la campagna presidenziale. Saranno questi ultimi i temi che accompagneranno il 2005 e che potrebbero farne un anno decisivo per il definitivo ripristino di una tendenza consolidata sui mercati azionari. Anche su questa sponda dell'Atlantico.

Walter Ottolenghi

MEDIOLANUM CHANNEL

Nel palinsesto rubriche di motori e cucina

Un 2004 all'insegna del successo, un 2005 che nasce sotto auspici ancor più favorevoli. La notorietà di Mediolanum Channel ha avuto un incremento dell'11% rispetto allo scorso anno, ma l'aumento del 30% dell'audience conferma ancora più la bontà delle trasmissioni prodotte. "Abbiamo ricevuto tre premi prestigiosi - ha sottolineato Giuseppe Mascielli, amministratore delegato di Mediolanum Comunicazione - il primo per la trasmissione Navigatori del Tempo, giudicata il miglior format televisivo dell'anno al Festival Filmworld 2004. Gente di mare, invece, ha ricevuto un premio speciale della giuria in occasione della stessa manifestazione. Ma quello che ci gratifica ancora di più è il riconoscimento assegnato da Mille Canali "per la raffinatezza soprattutto di alcune sue produzioni". Nella nuova stagione ai programmi già prodotti se ne aggiungeranno altri di notevole spessore. My Way si occuperà di motori; si tratterà di racconti di viaggio. DVD EXTRA sposterà l'attenzione sui contenuti extra del Dvd. Avremo anche una trasmissione legata alla cucina: uno chef di fama internazionale avrà come allievo un capitano d'industria".

Servizio Clienti
800-107107

Notizie Mediolanum a cura di
Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it

www.bancamediolanum.it

Selezione e reclutamento tel. 02.90492778